

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

UGL TAF

FAST Ferrovie

ORSA Ferrovie

Segreterie Nazionali

Informativa

Aggiornamento sui confronti con la società RFI

A seguito dell'incontro svoltosi il 16 luglio 2014 e a quello tenutosi nella giornata del 21 luglio us, riteniamo utile un riepilogo sui principali temi in discussione e che, allo stato attuale, non hanno raggiunto la sufficiente chiarezza né, pertanto, la piena condivisione.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla riorganizzazione dei due comparti, la situazione al momento risulta essere la seguente:

In ambito Circolazione non vi sono più stati momenti di approfondimento, la discussione si è arenata sulla proposta avanzata dalle Organizzazioni Sindacali, basata essenzialmente su parametri di complessità che consentirebbero di apprezzare l'attività reale di chi opera nelle stazioni, così come per quanto riguarda gli RTM, confermando l'organizzazione dei Posti Centrali, valutando anche la possibilità di un ragionamento diversificato sui carichi di lavoro, tenendo comunque in primo piano gli aspetti connessi alle responsabilità delle diverse mansioni e con una particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro e dell'esercizio.

In merito alla Manutenzione invece, si è proceduto ad un'analisi della corposa documentazione illustrata dalla Società. Per quanto attiene la macrostruttura, vi potrebbe essere in linea di principio una condivisione sulla base dei correttivi introdotti, resta tuttavia da chiarire l'organizzazione all'interno di dette strutture, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Relativamente alla definizione delle Unità Manutentive abbiamo rimarcato la nostra contrarietà ad un'eccessiva estensione delle stesse, così come proposta da RFI, pur apprezzandone l'incremento numerico non è condivisibile una composizione e articolazione delle squadre "semplificata" come quella proposta. La necessità aziendale di comprimere, in taluni casi elidere completamente, gli elementi gerarchici in realtà rischia di compattare in modo eccessivo l'attuale organizzazione con una redistribuzione delle responsabilità e delle attività non equilibrata; anche la suddivisione in più parti delle attuali Zone e Tronchi, che dovrebbero corrispondere ai nuovi impianti, presidi o aree manutentive (la nuova denominazione dovrà essere individuata) presenta forti criticità, in maniera più accentuata in quegli ambiti dove RFI ha manifestato la necessità di modificare i confini (vedi linea AV/AC tra Lombardia, Emilia, Toscana, Lazio e Campania). Infine, sulla questione della definizione delle squadre e sulla possibilità di nuove immissioni non si registrano, allo stato, avanzamenti.

Resta inoltre perplessità l'approccio societario in relazione al Controllo Produzione ed al ruolo di CEI e Dote, riteniamo infatti che vi sia un tentativo di eccessiva semplificazione. Anche per quanto attiene l'utilizzo dei Cantieri Meccanizzati Armamento e TE e relativa gestione e utilizzo dei mezzi d'opera, una volta chiarita la dipendenza gerarchica e funzionale, restano da definire meglio le responsabilità e l'organizzazione. Abbiamo rinnovato inoltre la richiesta di un quadro aggiornato sulle attività internalizzate/da internalizzare, rimarcando il fatto che è necessaria una fotografia oggettiva sullo stato dell'arte; è indispensabile infatti creare condizioni concrete, attraverso investimenti mirati, affinché un'eventuale intesa possa tradursi in un reale sviluppo.

Infine, alla luce del recente invio delle "Linee guida della piattaforma contrattuale del Ccnl della

Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie” , da parte delle Segreterie Nazionali, eventuali richieste da parte di Rfi riguardanti modifiche contrattuali saranno di esclusiva competenza del tavolo specifico.

Il 21 luglio 2014, in concomitanza con i funerali svoltisi nel pomeriggio dello stesso giorno, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria dei colleghi deceduti nel drammatico infortunio mortale del 17 luglio u.s.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo chiesto di poter dedicare la prima parte del prossimo incontro, programmato il 30 luglio p.v. per la prosecuzione dell'esame sulla riorganizzazione, ad una specifica riunione del tavolo permanente sulla sicurezza, sollecitando la necessità di individuare misure più incisive in termini di prevenzione.

Sul progetto "Pulizia, Decoro e Piccola Manutenzione Stazioni", nell'ambito della verifica prevista dall'accordo nazionale del 2 agosto 2013, da parte di Rfi vi è stata una proiezione sul quadro attuale, delineatosi a seguito delle intese sottoscritte a livello territoriale.

Sono soltanto due i territori nei quali non è stato raggiunto un accordo, tuttavia in talune realtà, nelle quali è stato sottoscritto, emergono degli elementi di criticità, in termini generali: il completamento della formazione prevista oltre alla carenza e all'inadeguatezza degli automezzi e delle attrezzature.

Nonostante ciò, in alcuni territori, ove il progetto ha ottenuto le risorse ed i mezzi necessari, i ritorni in termini di raggiungimento degli obiettivi e di immagine sono stati più che positivi.

Come Segreterie Nazionali abbiamo messo in evidenza inoltre quale elemento di maggior criticità quello dell'estensione geografica che accomuna alcune realtà e che vanifica di fatto gli obiettivi di produttività sostenuti con forza dalla Società, considerate le distanze da percorrere per effettuare le lavorazioni previste.

Si rende pertanto necessario un intervento da parte di RFI negli ambiti territoriali nei quali tale criticità è presente affinché possano essere introdotti gli opportuni correttivi.

In relazione a quanto sopra, come Segreterie Nazionali, abbiamo ravvisato la necessità un ulteriore aggiornamento, con una successiva verifica sullo stato di avanzamento del progetto che si terrà nella prima decade di ottobre; sottolineando nel contempo la necessità di una riflessione da parte della Società sulle questioni rilevate. Inoltre abbiamo sollecitato RFI a proseguire con le verifiche e le modifiche che si dovessero rendere necessarie a livello territoriale.